IRISTUDIO
Covelli ▪ Guarino ▪ Iride
Via Felice Cavallotti n°32 82032 Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824 81 63 02 e-mail iristudio2010@gmail.com

designing for people
Architettura
Agronomia
Ingegneria
Geologia

REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI PIETRAROJA

(Prov. di Benevento)

PROGETTO	COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE CON ANNESSE PERTINENZE
ID. CATASTALE	Foglio 25 particelle 336 - 337 - 343
ELABORATO	STUDIO DI INCIDENZA VALUTAZIONE APPROPRIATA
Committente	PASCALE CARMELINA

Il Tecnico
Dott. Agr. Angelo IRIDE

STUDIO DI INCIDENZA – VALUTAZIONE APPROPRIATA

PREMESSA - INCARICO 2
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 3
Rete Natura 2000 – Direttiva "Habitat" 3
Rete Natura 2000 – Normativa Nazionale 3
Rete Natura 2000 – Normativa Regionale 4
Rete Natura 2000 – Autorità Competenti 6
Rete Natura 2000 – Autorità Delegate 7
METODOLOGIA 7
QUADRO AMBIENTALE 9
ZSC "PENDICI MERIDIONALI DEL MONTE MUTRIA" 10
Habitat della ZSC 14
Fauna e Flora della ZSC 14
DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO 20
Aspetti generali 21
Aspetti climatici e qualità dell'aria 22
Habitat nell'area di studio 25
Zoocenosi locali. Composizione e struttura delle popolazioni 25
SCREENING 28
Descrizione del Progetto 28
Cronoprogramma delle attività 30
Analisi delle Incidenze 30
STUDIO DI INCIDENZA 31
Incidenze su habitat, flora e fauna nella fase "in itinere" 32
Incidenze su habitat, flora e fauna nella fase "post operam" 34
Opere di mitigazione 35
Alternative progettuali prese in esame 36
Regime vincolistico della pianificazione territoriale 36
CONCLUSIONI 37

PREMESSA - INCARICO

La signora PASCALE CARMELINA nata a CUSANO MUTRI (BN) il 26/03/1974 e residente a PIETRAROJA (BN) – C/da Mastramici di Sotto n.8 - C.F. PSCCML74C66D230M intende procedere alla realizzazione di un *"Fabbricato rurale con annesse pertinenze"*, da realizzarsi nel Comune di Pietraroja (BN) alla C/da Cerquelle.

Considerato

- che l'area oggetto di intervento rientra nel perimetro della ZSC IT8020009 denominata "Pendici meridionali del Monte Mutria" e risulta esterna alla ZPS IT8010026 denominata "Matese";
- che, per le caratteristiche dell'intervento a farsi si ritiene superata la fase di screening preliminare e di sottoporre lo stesso direttamente alla fase di valutazione appropriata;

pertanto, il soggetto proponente ha affidato l'incarico per la redazione del presente Studio di Incidenza al sottoscritto Dott. Agr. Angelo Iride, nato a Piedimonte Matese il 24/09/1978, con studio tecnico in Cerreto Sannita (BN) alla Via Felice Cavallotti n° 32, in qualità di esperto di comprovata esperienza.

Il sottoscritto tecnico

Visti:

- il Regolamento VI, all'articolo 3, comma 1, conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del D.P.R. n. 357 del 1997;
- la D.G.R. 795 del 19/12/2017 che approva le misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania;
- il principio secondo il quale la tutela di habitat e specie di interesse comunitario, di cui agli allegati I, II e IV della direttiva 92/43/CEE e all'allegato I della direttiva 79/409/CEE, devono essere comunque garantite;
- le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28/12/2019;
- la D.G.R. n° 280 del 30/06/2021 di recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) – DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" art. 6 paragrafi 3 e 4"

accettato l'incarico, eseguiti i necessari sopralluoghi, definite le condizioni attuali e prefissati gli obiettivi da perseguire si espone quanto di seguito.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le principali normative cui si è fatto riferimento nella redazione del presente studio, sono quelle vigenti e sono di seguito riportate.

Rete Natura 2000 – Direttiva "Habitat"

La Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (anche denominata Direttiva "Habitat") ha designato i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone Speciali di Conservazione, con la seguente definizione di Sito di Importanza Comunitaria (SIC): un sito che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato I o una specie di cui all'Allegato II della direttiva, in uno stato di conservazione soddisfacente e che può inoltre contribuire in modo significativo alla coerenza della Rete Natura 2000 (si tratta della rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione istituita ai sensi dell'Art. 3 della direttiva), e/o che contribuisce in modo significativo al mantenimento della diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i siti di importanza comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno dell'area di ripartizione naturale di tali specie, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Gli ambiti territoriali designati come SIC, che al termine dell'iter istitutivo diverranno ZSC, e come ZPS, costituiscono **la Rete Ecologica Natura 2000**, formata da ambiti territoriali in cui si trovano tipi di habitat e habitat di specie di interesse comunitario. I dispositivi normativi nazionali in materia sono riportati in sintesi nel seguente elenco.

Rete Natura 2000 – Normativa Nazionale

Legge 11 Febbraio 1992, N. 157: Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per prelievo venatorio.

DPR 8 Settembre 1997, N. 357: Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche

DM 20 gennaio 1999: Modificazioni degli allegati A e B del DPR 8 Settembre 1997, No. 357, in attuazione della Direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE (Riporta gli elenchi di habitat e specie aggiornati dopo l'accesso nell'Unione di alcuni nuovi Stati)

DM 3 aprile 2000: Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Speciali, individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE

DM 3 Settembre 2002: Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000

Legge 3 Ottobre 2002, N. 221: Integrazioni alla Legge 11 Febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE

DPR 12 Marzo 2003, N.120: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 8 Settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche

DM 17 Ottobre 2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

DM 22 Gennaio 2009: Modifica del Decreto 17 Ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

DM 19 Giugno 2009: Aggiornamento dell'elenco delle Zone a Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE

DM 2 Agosto 2010: Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

DM 2 Agosto 2010: Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

DM 2 Agosto 2010: Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019.

Rete Natura 2000 – Normativa Regionale

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi per la regione Campania relativi alla Rete Natura 2000 e alla procedura di Valutazione di Incidenza.

D.G.R. 29 ottobre 1998 n. 7636

D.G.R. 28 novembre 2000 n. 6010

D.G.R. 15 novembre 2001 n. 6148

D.G.R. 14 Luglio 2005 n. 916: (Calcolo spese Istruttoria V.I.A./V.I.)

D.G.R. 14 marzo 2008 n. 426

D.G.R. 15 Maggio 2009 n. 912

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

D.P.G.R. 29 Gennaio 2010 n.9: (Regolamento di attuazione della V. I.)

D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203: Approvazione degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania

D.G.R. 4 Agosto 2011 n.406: Approvazione del "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010" (MODIFICATA DALLA D.G.R. N. 680/2017)

D.G.R. 7 Marzo 2013 " D.G.R. 4 Agosto 2011 n.406: Modifiche e Integrazioni del Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010"

D.G.R. 9 Febbraio 2015 n. 36: Presa d'atto della Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014, adottata nelle forme dell'accordo ai sensi del D.L.vo n. 281 del 1997 nella riunione della Conferenza Stato-Regioni del 18 dicembre 2014 e disposizioni attuative.

Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 31 Marzo 2015: Approvazione delle "Linee Guida e dei Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Regolamento Regionale n. 1/2010 e della D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 (con allegato) AGGIORNATE CON D.G.R. 814/2018

Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015: Attuazione della Legge Regionale n. 16/2014 - art.1 commi 4 e 5 e D.G.R. n.62/2015 - Delega ai comuni in materia di Valutazione d'Incidenza (DECRETI DI INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO)

D.G.R. n..686 del 06/12/2016: (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania)

D.G.R. n. 680 del 07/11/2017: (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)

Regolamento regionale n. 3 dell'11 aprile 2018 - Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)

Delibera di Giunta Regionale n. 740 del 13 Novembre 2018: - Aggiornamento del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla D.G.R. n. 62/2015

Delibera di Giunta Regionale n. 814 del 04/12/2018: Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 e della D.G.R. n. 62 del 23/02/2015

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Delibera di Giunta Regionale n. 895 del 28/12/2018: Approvazione degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 in Regione Campania"

Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 05/11/2019: D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Determinazioni in ordine ai titoli abilitativi

Regolamento Regionale 15 luglio 2020, n.8: "Abrogazione del Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 *(Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza)".*

Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021: di recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) – DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" art. 6 paragrafi 3 e 4"

Rete Natura 2000 – Autorità Competenti

In Regione Campania l'autorità competente per lo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza è stata individuata nella AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 02 Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA VI.

Alla luce della riorganizzazione degli Uffici Regionali di cui al Regolamento n. 12/2011 e ai successivi atti consequenziali l'Ufficio a cui è attribuita la funzione di Autorità Competente in materia di Valutazione di Incidenza delle procedure di competenza della Regione è l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

La L.R. 16/2014, art. 1, comma 4 ha previsto la possibilità, per i Comuni, di richiedere l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

Con DGR 62 del 23/02/2015 è stato emanato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza", nel seguito Disciplinare, sulla scorta del parere dell'Avvocatura regionale prot. 778816 del 18/11/2014.

Nel Disciplinare è stato specificato che, anche a seguito dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza ai Comuni "autorizzati", restano di competenza della Regione le Valutazioni di Incidenza:

- riguardanti i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- riguardanti i siti marini delle Rete NATURA 2000;
- inerenti l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale;
- integrate nelle procedure di VAS (verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria) o di VIA (verifica di assoggettabilità o VIA vera e propria).

Nello stesso Disciplinare è precisato che sono di competenza della Regione Campania le funzioni legislative, regolamentari e di indirizzo in materia di Valutazione di Incidenza, nei termini previsti

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

dal DPR 357/1997, nonché di controllo dei Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 16/2014 e che in materia di sorveglianza si rimanda a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997.

Nell'ambito della Regione, secondo quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 12/2012 e dai successivi atti, la funzione di Autorità competente per le *VI* di competenza della Regione è svolta dall'*UOD* Valutazioni Ambientali.

Sulla scorta delle competenze come delineate nel Disciplinare, l'*UOD* Valutazioni Ambientali svolge anche le funzioni di indirizzo e di controllo in relazione alle competenze dei Comuni attribuite ai sensi della L.R. 16/2014, art. 1, commi 4 e 5.

Rete Natura 2000 – Autorità Delegate

Nel Disciplinare di cui al paragrafo precedente, è stato chiarito che i Comuni, a seguito dell'emanazione del pertinente decreto dirigenziale dell'UOD Valutazioni Ambientali, sono competenti alle Valutazioni di Incidenza:

- riguardanti i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) interessanti, anche parzialmente, il proprio territorio;
- inerenti gli atti di pianificazione comunale non riguardante l'intero territorio del comune e non ricadenti nel campo di applicazione della VAS (verifica di assoggettabilità o VAS vera e propria).

Tali funzioni devono essere svolte nei termini stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché nel rispetto del presente atto di indirizzo, anche in relazione alle attività previste ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte dell'UOD Valutazioni Ambientali.

METODOLOGIA

Con Intesa del 28.11.2019 (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019), ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4,** pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le Linee Guida rappresentano il documento di indirizzo per le Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano di carattere interpretativo e dispositivo, che, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, costituiscono lo strumento finalizzato a rendere omogenea, a livello

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

nazionale, l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza.

La Valutazione d'Incidenza (VI) è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'Art. 6, Comma 3, della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La VI si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle Aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, potrebbero comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La metodologia adoperata è quella contenuta nella guida della Commissione Europea e negli indirizzi dell'Allegato G al D.P.R. 357/97. In conformità a tali prescrizioni si è pertanto operata una descrizione dettagliata del progetto, soprattutto in riferimento alla tipologia delle opere, delle azioni da queste indotte sull'ambiente, all'uso delle risorse naturali, alla produzione dei rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto concerne sostanze e tecnologie utilizzate.

La Regione Campania con D.G.R. n° 280 del 30/06/2021 pubblicata sul BURC n° 66 del 05/07/2021 ha recepito le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) – DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" art. 6 paragrafi 3 e 4" ed ha approvato altresì le linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania.

La metodologia procede con un'analisi di dettaglio delle interferenze delle opere con il sistema ambientale, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

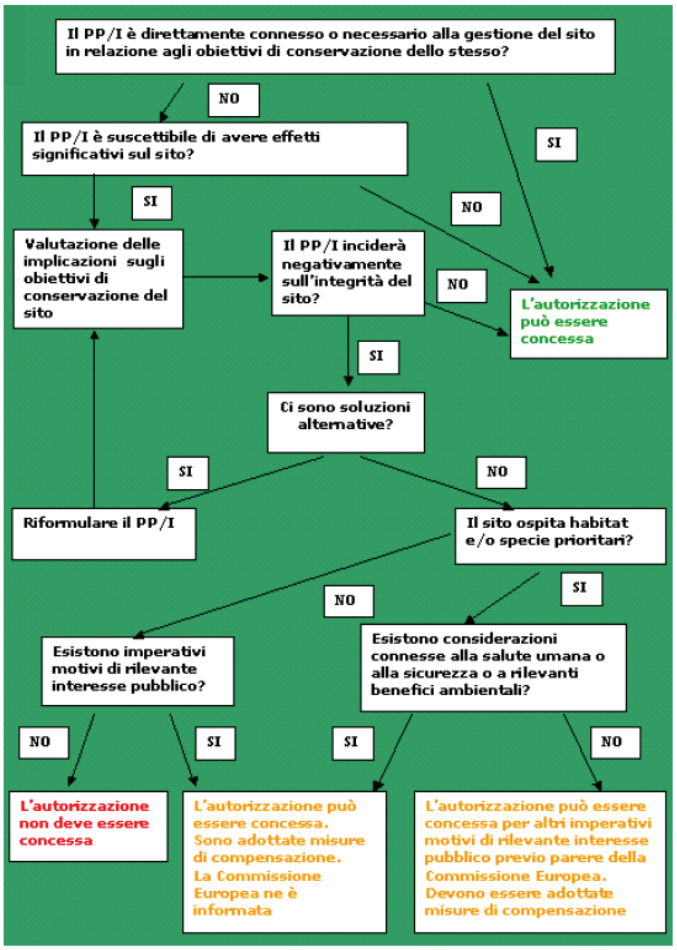
FASE 1: VERIFICA (***SCREENING***): Tale fase individua il processo con il quale si identifica la possibile incidenza significativa sul sito delle opere, singolarmente o congiuntamente ad altre e che porti all'effettuazione di una valutazione di incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa.

FASE 2. VALUTAZIONE APPROPRIATA: Analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ed altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

FASE 3: **VALUTAZIONE DI SOLUZIONI ALTERNATIVE:** Individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito.

FASE 4: VALUTAZIONE DI MISURE DI COMPENSAZIONE: Individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.



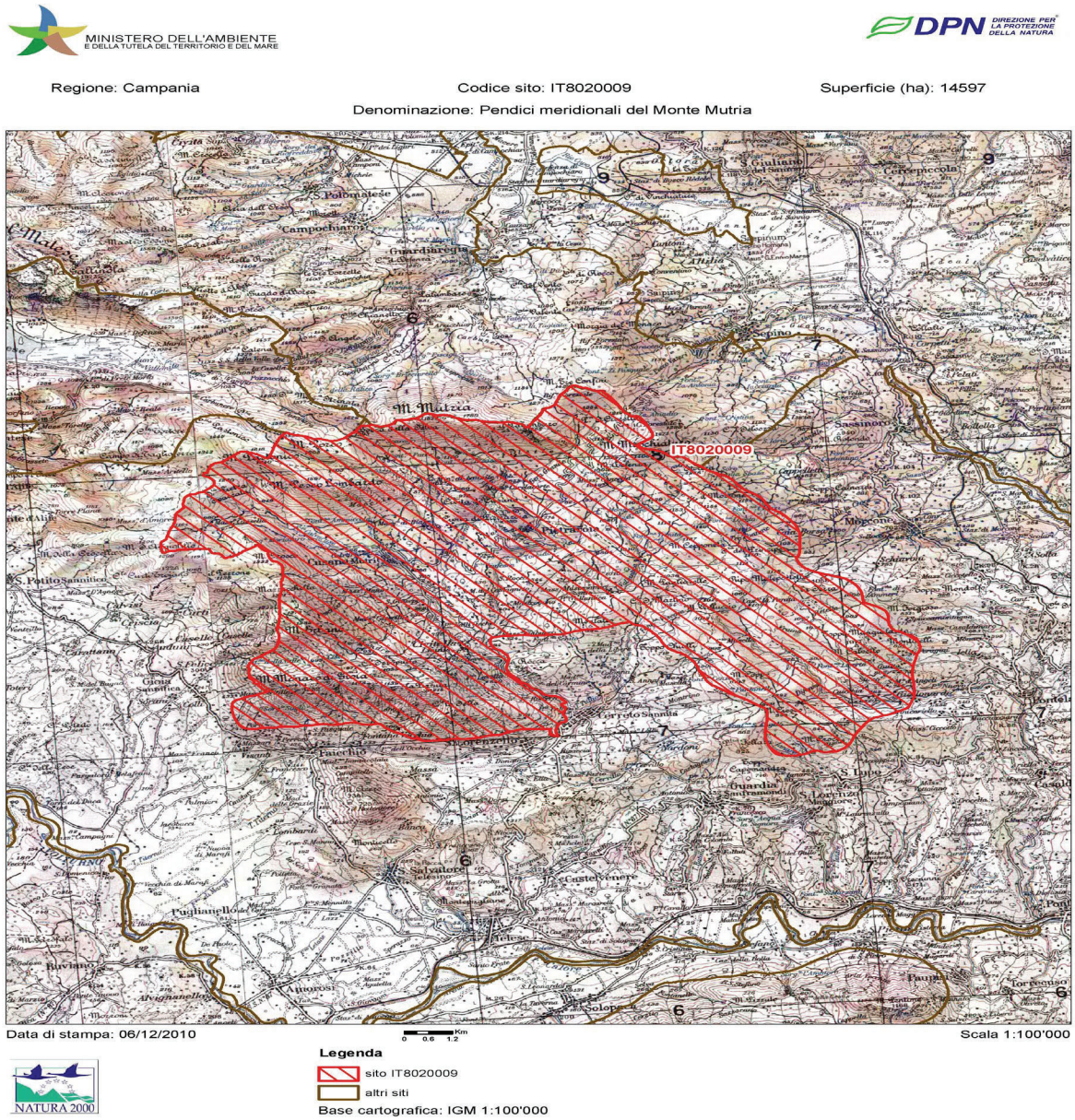
Schema della procedura di Valutazione di Incidenza.

QUADRO AMBIENTALE

L'area di intervento è ubicata all'interno della Rete Natura 2000 e in particolare all'interno del ZSC IT8020009 "Pendici Meridionali del Monte Mutria", mentre risulta esterno alla ZPS IT8010026 "Matese". Di seguito si riporta una descrizione dei due Siti Natura 2000 sulla base della cartografia esistente, delle informazioni bibliografiche e in particolar modo sulla base dei dati riportati nei

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Formulari Standard Natura 2000 disponibili on-line nel *sito* del Ministero dell'Ambiente (www.minambiente.it).



ZSC "PENDICI MERIDIONALI DEL MONTE MUTRIA"

La ZSC "Pendici Meridionali del Monte Mutria" deriva dal precedente SIC omonimo, proposto nell'anno 1995. Essa condivide parte del suo territorio occidentale con la ZPS IT8010026

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

"Matese". A Nord confina con il sito IT8010013 "Matese Casertano" (Campania) e il IT7222287 "La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese" (Molise).

La ZSC ricopre una superficie di circa 14.600 ha e si sviluppa tra la quota di 400 m della piana alluvionale e la quota 1.823 m sul livello del mare di M.te Mutria. Si tratta di un ampio massiccio appenninico di natura calcarea compatta con alte vette, estesi fenomeni carsici e intercalazioni dolomitiche.

La ZSC si estende dalla fascia collinare alla fascia montana intersecando diverse zone fitoclimatiche. Nella fascia più bassa si incontra la fascia del *Lauretum medio* e *Lauretum freddo*, in cui si estendono prevalentemente aree agricole. La zona sovrastante è il *Castanetum* in cui si distribuiscono boschi di latifoglie decidue. Infine la zona del *Fagetum* nelle due sottozone calda e fredda in cui si sviluppano boschi mesofili a dominanza di faggio.

Per quanto concerne le coperture vegetali, si osserva che al di sopra della fascia boscata occupata dal faggio crescono le praterie montane, formazioni adattate a crescere su suoli poco profondi, ciottolosi, calcarei con elevato drenaggio, con forti venti periodici, sottoposti all'azione diretta delle nevi che compaiono già verso la metà di novembre per poi sciogliersi a metà inverno. Le condizioni ambientali sono quindi particolarmente selettive. Va ricordato però che il fattore limitante maggiore rimane il pascolo.

Nei settori più elevati del Monte Mutria si estende una faggeta adulta, in cui il faggio compare spesso accompagnato (soprattutto nel mantello) da *Ostrya carpinifolia, Carpinus betulus, Acer obtusatum, Sorbus* sp. pl. e localmente *Acer cappadocicum subsp. lobelii e Tilia platyphyllos*. Il sottobosco di queste formazioni è in generale rado e costituito prevalentemente da *Ilex aquifolium*, *Rosa* sp.pl., *Rubus* sp.pl, *Daphne laureola, Euphorbia amygdaloides*. Lo strato erbaceo, invece, annovera soprattutto geofite e camefite, specialmente nelle radure e al confine con i pascoli, come *Ornithogalum* sp. pl. *Scilla bifolia, Aristolochia lutea, A. rotunda, Corydalis cava, Anemone ranunculoides, Pulmonaria apennina*.

I piani carsici, per la loro organizzazione morfologica, per la natura dei suoli e per il grado di umidità, sono la sede preferenziale delle formazioni vegetali erbacee dei mesobrometi. Prevalgono qui formazioni erbacee a *Bromus erectus*, *Festuca*, sp. pl., con *Astragalus depressus, Globularia neapolitana, Cerastium tomentosum, Helianthemum oelandicum* subsp. *italicum, Biscutella levigata, Saxifraga granulata, S. bulbifera, Plantago subulata* (specialmente lungo gli affioramenti calcarei più pronunciati). *Verbascum pulverulentum, V. thapsus, Cirsium tenoreanum, Solenanthus apenninus* caratterizzano invece gli aspetti erbacei delle aree maggiormente interessate dal pascolo. Diffuse le formazioni a *Citysus scoparius* e *Pteridium aquilinum* nelle fasce di orlo.

Nel piano sub-montano sono presenti castagneti di moderata estensione, spesso sottoposti a ceduazione; non mancano però alcune piccole porzioni da tempo non soggette a questa pratica.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Abbondano nello strato arboreo *Acer obtusatum, Sorbus torminalis, S. aria*, mentre le rocce esposte ospitano rari endemismi come *Viola aethnensis* subsp. *splendida* e *V. pseudogracilis* subsp. *pseudogracilis*, mentre *Globularia meridionalis* sostituisce qui *G. neapolitana*. Comuni lungo i margini boschivi *Rosa pimpinellifolia, R. corymbifera, Doronicum columnae* e *D. orientale, Saxifraga rotundifolia, Atropa belladonna*.

La fascia sottostante è caratterizzata dai boschi misti di querce costituite da *Quercus pubescens* e *Q. cerris*, il cui mantello ospita spesso formazioni a *Coronilla emerus*, accompagnata da *Fraxinus ornus* e localmente *Carpinus orientalis; Alnus cordata* nei settori esposti a nord. Lo strato erbaceo è caratterizzato da *Bromus erectus*, *Anthyllis vulneraria, Cerastium tomentosum, Heliantheum oelandicum* subsp. *italicum.* Compaiono in questi ambienti entità rare come *Orobanche canescens, Orobanche amethystea, Orobanche ramosa* subsp*. mutelii, Cymbalaria pilosa, Anthericum liliago, Ophrys bombyliflora*. La vegetazione rupestre di questi settori annovera nanofanerofite e camefite come *Cistus creticus, C. salvifolius, Phagnalon rupestre*, *Galium corrudifolium, Asperula purpurea*, *Pimpinella tragium, Colutea arborescens.*

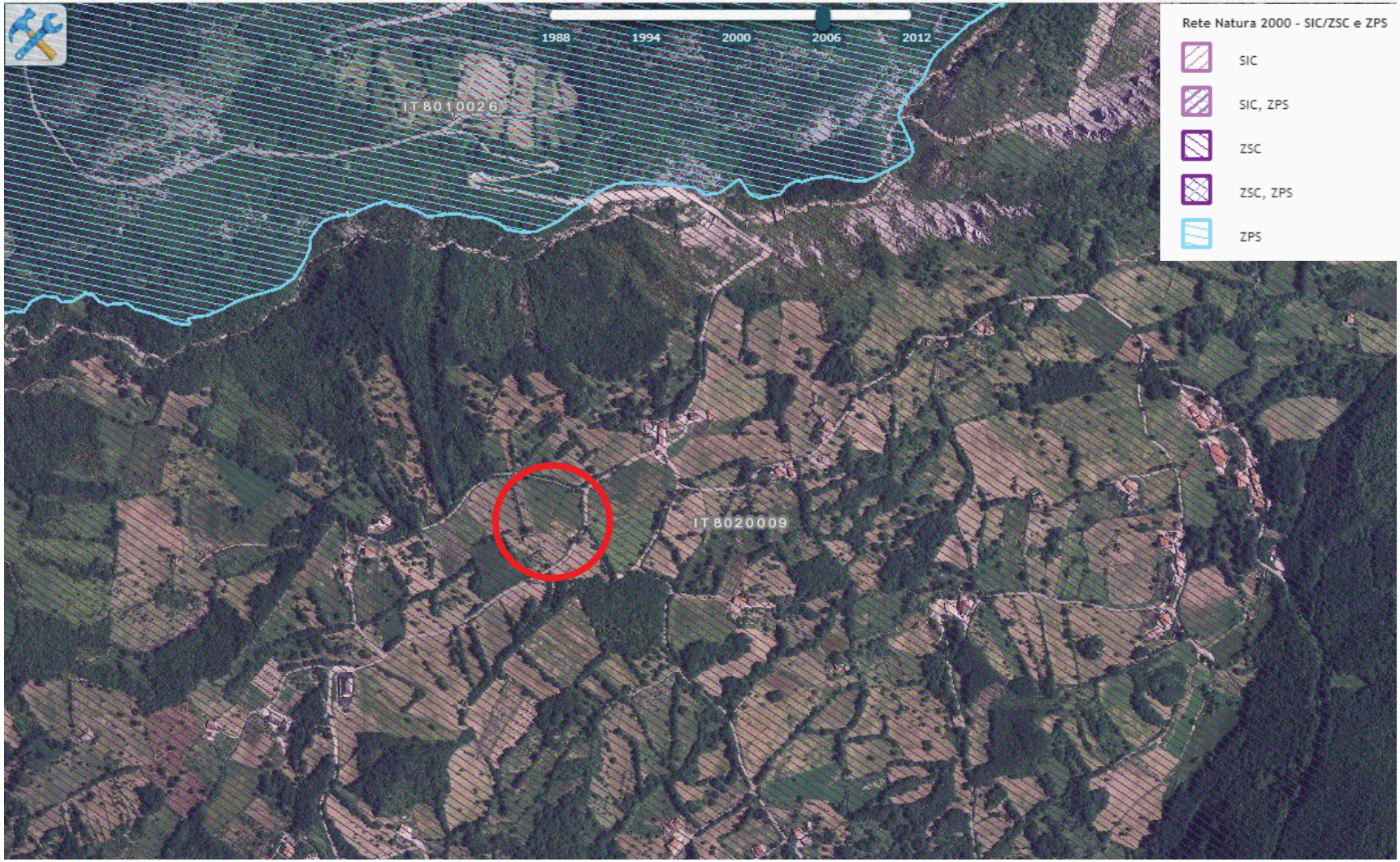
Gli aspetti più degradati sono caratterizzati da estesi popolamenti ad *Asphodelus microcarpus*, mentre i suoli soggetti periodicamente a incendi sono interessati da estesi ampelodesmeti. Molto frequenti vegetazioni a *Spartium junceum*, specialmente nei settori più aridi e acclivi.

Non mancano poi rimboschimenti a *Pinus nigra* e *Abies alba,* la seconda soprattutto in quota, nonché isolati impianti a *Cupressus arizonica.*

Mancano ambienti umidi tipici, eccezion fatta per alcuni rigagnoli sommitali, asciutti d'estate, che lambiscono i margini delle faggete. Frequenti qui igrofite quali *Carex pendula, Veronica beccabunga, Nasturtium officinale, Ranunculus* sp.pl.

Di particolare interesse è la presenza del lupo, comunità di uccelli nidificanti, chirotteri e pesci. Tra le tipologie ambientali prevalgono i tipi di habitat "Praterie aride, steppe" (34%) e "Foreste miste" (24%).

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com



Ubicazione intervento rispetto alla rete Natura 2000

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Habitat della ZSC

Gli habitat di interesse comunitario, che ricoprono il 77% della superficie totale del Sito, sono 12 di cui 7 prioritari (*):

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- 9260 - Boschi di Castanea sativa;
- 6210 - (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee);
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca;
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 91M0 - Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere;
- 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
- 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*);
- 6230* - Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) ;
- 6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*.

Fauna e Flora della ZSC

Tra le specie di interesse comunitario si segnalano:

- 10 specie di uccelli elencati in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”. Per le specie elencate nell’allegato I alla Direttiva Uccelli sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l’habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione;
- 11 specie di uccelli non elencati in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- 5 specie di mammiferi, 3 specie di anfibi e rettili, 3 specie di pesci e 2 specie di invertebrati elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”. Si tratta di specie di interesse comunitario e la loro conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

Si riportano di seguito gli elenchi delle specie così come riportati nel formulario standard del Ministero dell'Ambiente.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Uccelli Elencati in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE Segnalati per la ZSC IT8020009

Cod	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
		Residente	*Migratoria*						
			Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione % nazionale	Conservazione specie	Isolamento specie	Valore globale sito
A255	*Anthus campestris*		6-10 coppie		Comune	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A224	*Caprimulgus europaeus*					0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A338	*Lanius collurio*	6-10 coppie				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A246	*Lullula arborea*		Present e			0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A242	*Melanocoryph a calandra*					0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A073	*Milvus migrans*					0-2%	Media o limitata	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Significativo
A074	*Milvus milvus*					0-2%	Media o limitata	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Significativo
A072	*Pernis apivorus*					0-2%	Media o limitata	Popolazione non isolata all'interno di una	Significativo

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

								vasta fascia di distribuzione	
A321	*Ficedula albicollis*		1-5 coppie			0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A103	*Falco peregrinus*	1 coppia						Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	

Uccelli non Elencati in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE Segnalati per la ZSC IT8020009

Cod	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
			Migratoria						
		Residente	Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione % nazionale	Conservazione specie	Isolamento specie	Valore globale sito
A155	*Scolopax rusticola*			Comune	Comune	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A208	*Columba palumbus*	Presente				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A113	*Coturnix coturnix*		1-5 coppie		Comune	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A156	*Limosa limosa*			Comune	Comune	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A210	*Streptopelia turtur*		Present e			0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

A283	*Turdus merula*	Presente				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A285	*Turdus philomelos*			Comune	Comune	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A287	*Turdus viscivorus*	Presente				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A286	*Turdus iliacus*		6-10 coppie		Comune	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A247	*Alauda arvensis*					0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
A284	*Turdus pilaris*				Rara	0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono

Mammiferi Elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE segnalati per la ZSC IT8020009

Cod	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
		Residente	*Migratoria*						
			Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione % nazionale	Conservazione specie	Isolamento specie	Valore globale sito
1303	*Rhinolophus hipposideros*	Rara				0-2%	Eccellente	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Eccellente
1304	*Rhinolophus ferrumequinum*	Rara				0-2%	Eccellente	Popolazione non isolata	Eccellente

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

								all'interno di una vasta fascia di distribuzione	
1305	*Rhinolophus euryale*	Presente				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
1324	*Myotis myotis*	Presente				0-2%	Eccellente	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Eccellente
1352	*Canis lupus*	<10				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono

Anfibi e rettili elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE segnalati per la ZSC IT8020009

Cod	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
		Residente	*Migratoria*						
			Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione % nazionale	Conservazione specie	Isolamento specie	Valore globale sito
1193	*Bombina variegata*	Presente				0-2%	Eccellente	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Eccellente
1175	*Salamandrina terdigitata*	Presente				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
1167	*Triturus carnifex*	Presente				0-2%	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Pesci elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE segnalati per la ZSC IT8020009

Cod	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
			Migratoria						
		Residente	Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione % nazionale	Conservazione specie	Isolamento specie	Valore globale sito
1137	*Barbus plebejus*	Comune				Comune	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
1136	*Rutilus rubilio*	Rara				Comune	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
1120	*Alburnus albidus*				Molto rara	Comune	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono

Invertebrati Elencati in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE Segnalati per la ZSC IT8020009

Cod	Nome scientifico	Popolazione				Valutazione sito			
			Migratoria						
		Residente	Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolazione % nazionale	Conservazione specie	Isolamento specie	Valore globale sito
1092	*Austropotamobius pallipes*	Presente				Comune	Buona	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Buono
1062	*Melanargia arge*	Rara				Comune	Eccellente	Popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione	Eccellente

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Altre Specie Importanti di Flora e Fauna Segnalate per la ZSC IT8020009

Gruppo	Specie in All. IV della Dir. 92/43/CEE	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione
Anfibi		*Hyla italica*	Rara	Libro rosso nazionale
Anfibi	V	*Rana italica*	Comune	Convenzioni internazionali
Anfibi		*Salamandra gigliolii*	Rara	Convenzioni internazionali
Anfibi	V	*Triturus italicus*	Comune	Convenzioni internazionali
Rettili	V	*Coluber viridiflavus*	Comune	Convenzioni internazionali
Rettili	V	*Elaphe longissima*	Rara	Convenzioni internazionali
Rettili		*Lacerta bilineata*	Comune	Convenzioni internazionali
Rettili	V	*Podarcis muralis*	Rara	Convenzioni internazionali
Rettili	V	*Podarcis sicula*	Presente	Convenzioni internazionali
Mammiferi	V	*Felis silvestris*	Molto Rara	Convenzioni internazionali
Invertebrati		*Sympecma fusca*	Presente	Convenzioni internazionali

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Si riporta di seguito la descrizione ambientale dell'area all'interno della quale si prevede l'intervento.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Aspetti generali

Il territorio del comune di Pietraroja esprime un elevato grado di naturalità in quanto la superficie delle aree naturali, che includono sia le aree di bosco che le aree delle praterie montane e pascoli, occupano una superficie pari al 37,5%. L'indice di boscosità è di circa 15%, mentre le aree agricole occupano una superficie pari a circa il 55% dell'intero territorio comunale.

Il fabbricato di cui al presente studio, è situato a sud est del centro abitato alla località Cerqelle ad una quota di circa 630 metri s.l.m. e dista circa 3 Km dal centro abitato di Pietraroja servito dalla viabilità comunale.



Inquadramento area di intervento.

L'intervento interessa un fabbricato sito in c/da Cerquelle, riportato in catasto al Fg. 25 mappali 336 - **337** - 343.

Si evince dalla documentazione fotografica allegata, che l'area interessata è caratterizzata da un contesto agricolo con insediamenti diffusi lungo l'asse viario e costituiti in prevalenza da abitazioni isolate.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato destinato in parte ad abitazione ed in parte a pertinenze agricole.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Clima

Il clima, o più correttamente il sistema climatico, include l'atmosfera, gli oceani, le terre emerse, la criosfera e la biosfera. È definito come "il tempo meteorologico medio" su determinate aree territoriali e scale temporali lunghe almeno 30 anni. Su scale di spazio e tempo più brevi si parla di tempo meteorologico (quello che ci viene giornalmente presentato dalle previsioni del tempo). Il clima terrestre globale è influenzato da tutte queste variazioni a cui vanno aggiunti i suoi meccanismi intrinseci di retroazione (feedback), che possono essere positivi o negativi. Tra i fattori che influenzano il clima, vi sono anche i cambiamenti della radiazione solare incidente (ad esempio, variazioni dell'orbita della Terra attorno al Sole); le variazioni dell'albedo (la frazione di radiazione solare che viene riflessa in varie parti della Terra, ad es., dalla copertura nevosa, dal ghiaccio, dalla vegetazione, dai deserti e dalle particelle aerosol in atmosfera, le variazioni dell'effetto serra naturale. La zona climatica di appartenenza indica in quale periodo e per quante ore è possibile accendere il riscaldamento negli edifici. La classificazione può essere indicativa qualora vi fossero delle azioni di piano, in prossimità dei limiti dell'area di salvaguardia.

Tabella delle zone climatiche		
Zona climatica	Periodo di accensione	Orario consentito
A	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
→ **E**	**15 ottobre - 15 aprile**	**14 ore giornaliere**
F	nessuna limitazione	nessuna limitazione

La **zona climatica** per il territorio comunale, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009, è la Zona climatica E, la quale prevede un periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Zona climatica **E**	periodo accensione 15 ottobre - 15 aprile, massimo 14 ore giornaliere consentite.
Gradi-giorno **2.559**	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Riguardo le condizioni climatiche, di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle medie delle temperature mensili nonché delle temperature minime riguardanti il territorio comunale. A Pietraroja, le estati sono breve, caldo, asciutto e preval. sereno e gli inverni sono lungo, molto freddo e parzialmente nuvoloso. Durante l'anno, la temperatura in genere va da1 °C a 27 °C ed è raramente inferiore a - 4 °C o superiore a 31 °C. La stagione calda dura 2,7 mesi, dal 16 giugno al 8 settembre, con una temperatura giornaliera massima oltre 23°C. Il giorno più caldo dell'anno è il 4 agosto, con una temperatura massima di 27 °C e minima di 18 °C. La stagione fresca dura 4,1 mesi, da 20 novembre a 22 marzo, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 10 °C. Il giorno più freddo dell'anno è il 8 febbraio, con una temperatura minima media di1 °C e massima di 6 °C. In base alla valutazione turismo, il miglior periodo dell'anno per visitare Pietraroja per attività che richiedono temperature miti è da metà giugno a inizi settembre.

Mese	Temperatura massima media (°C)	Temperatura minima media (°C)
Gennaio	6	1
Febbraio	6,5	1
Marzo	10	3,5
Aprile	14	7
Maggio	19	11
Giugno	23	15
Luglio	25	17
Agosto	28	20
Settembre	22	14
Ottobre	16,5	10
Novembre	11	5
Dicembre	7.5	2.5

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Rete di monitoraggio della qualità dell'area

La tematica intende verificare l'adeguatezza della rete di monitoraggio, distinguendo le centrali fisse da quelle mobili. In Campania la rete di rilevamento della qualità dell'aria è gestita dall'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania, che si avvale di una rete fissa di 20 centraline localizzate soprattutto nei capoluoghi di provincia e da una rete mobile. Le centraline sono in attività dal 1994 e misurano, ad intervallo di un'ora, la concentrazione in atmosfera degli inquinanti. Le centraline utilizzate appartengono a quattro tipologie **A**,**B**,**C** e **D.**

Le centraline di tipo **A**, sono localizzate in aree verdi, lontano dalle fonti di inquinamento, misurando tutti gli inquinanti primari e secondari allo scopo di fornire un valore da utilizzare come riferimento.

Le centraline di tipo **B**, sono localizzate in aree ad elevata densità abitativa e misurano la concentrazione dei seguenti inquinanti emessi: *SO2, NO2, PTS.*

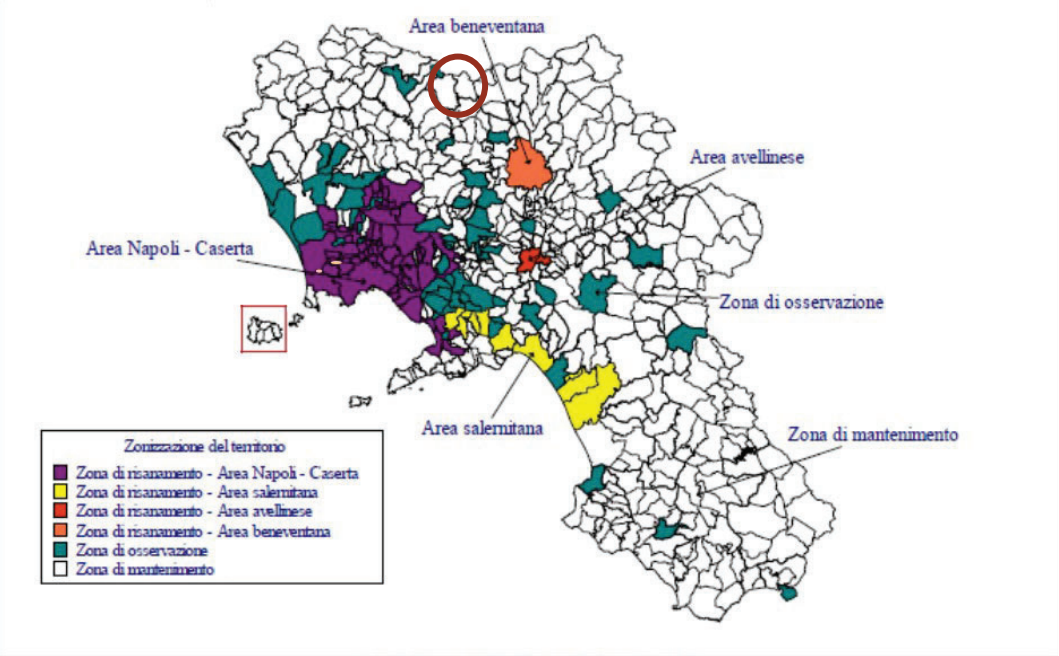
Le centraline di tipo **C**, sono localizzate in zone ad elevato traffico e misurano gli inquinanti emessi direttamente dal traffico veicolare: *SO2, NO, PTS.*

Le centraline di tipo **D**, sono localizzate in periferia e sono finalizzate alla misura dell'inquinamento fotochimico o secondario: *NO2, O3.*

Qualità dell'aria

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, al momento non si dispongono dei dati relativi al territorio comunale di Pietraroja. Pertanto si è fatto riferimento alle informazioni elaborate nell'ambito del Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria, e dell' Inventario Regionale delle Emissioni da sorgente diffusa di inquinanti dell'Aria della Regione Campania. Il Piano identifica quattro *zone di risanamento* della qualità dell'aria, zone in cui almeno un inquinante supera sia il limite che il margine di tolleranza fissati dalla legislazione. Vengono individuate inoltre *zone di osservazione* definite dal superamento del limite ma non del margine di tolleranza. Si prevedono una serie di strategie e misure che dovrebbero consentire il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalle Direttive Europee e dalle normative nazionali. Per le zone di *mantenimento* le strategie dovrebbero consentire di evitare il peggioramento della qualità dell'aria.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com



Habitat nell'area di studio

Nella ZSC sono presenti 12 habitat della rete Natura 2000, ***nell'area in esame non ricade nessuno di essi.***

L'area vegetazionale *paranaturale* più vicina all'area di intervento è costituita da copertura legnosa igrofila degradata e con specie aliene. Essa è costituita da specie arboree quali roverella (*Quercus pubescens* Willd.), orniello (*Fraxinus ornus* L.), acero (*Acer campestre* L.), e dalla specie aliena falsa acacia (*Robinia pseudoacacia* L.). Lo strato arbustivo è costituito principalmente dal ligustro (*Ligustrum vulare* L.), Biancospino (*Crataegus monogyna* Will.), berretta del prete (*Euonymus europaeus* L.) e pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.). Il mantello è caratterizzato da specie lianose quali edera (*Hedera helix* L. subsp. helis), vitalba (*Clematis vitalba* L.) e in minor misura dal caprifoglio (*Lonicera caprifolium* L.).

Zoocenosi locali. Composizione e struttura delle popolazioni

Dal punto di vista faunistico l'area si presenta molto degradata. Le specie indicate nel formulario sono presenti in forma temporanea nel periodo estivo.

Fanno eccezione i rapaci che utilizzano questo territorio come aree di alimentazione basata principalmente su arvicole di savi e piccoli passeriformi. Si riporta di seguito il censimento faunistico dell'area di studio.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Nome comune	*Nome scientifico*
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*
Nibbio bruno	*Milvus migrans*
Nibbio reale	*Milvus milvus*
Poiana	*Buteo buteo*
Gheppio	*Falco tinnunculus*
Lodolaio	*Falco subbuteo*
Quaglia	*Coturnix coturnix*
Fagiano comune	*Phasianus colchicus*
Beccaccia	*Scolopax rusticola*
Colombaccio	*Columba palumbus*
Tortora comune	*Streptopelia turtur*
Cuculo	*Cuculus canorus*
Barbagianni	*Tyto alba*
Assiolo	*Otus scops*
Civetta	*Athene noctua*
Succia capre	*Caprimulgus europaeus*
Rondone	*Apus apus*
Picchio rosso maggiore	*Dendrocops major*
Allodola	*Alauda arvensis*
Cappellaccia	*Galerida cristata*
Rondine	*Hirundo rustica*
Balestruccio	*Delichon urbicum*
Ballerina bianca	*Montacilla alba*
Scricciolo	*Troglodytes troglodytes*
Pettirosso	*Erithacus rubecula*
Usignolo	*Luscinia megarhynchos*
Saltimpalo	*Saxicola torquata*
Culbianco	*Oenanthe oenanthe*
Merlo	*Turdus merula*
Cesena	*Turdus pilaris*
Tordo bottaccio	*Turdus philomelos*
Tordo sassello	*Turdus iliacus*
Beccamoschino	*Cisticola juncidis*

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Sterpazzola	*Sylvia communis*
Capinera	*Sylvia atricapilla*
Cinciallegra	*Parus major*
Averla piccola	*Lanus collurio*
Ghiandaia	*Garrulus glandarius*
Gazza	*Pica pica*
Cornacchia grigia	*Corvus corone cornix*
Passero d'Italia	*Passer italiae*
Fringuello	*Fringiilla colebs*
Verzellino	*Serinus serinus*
Verdone	*Carduelis chloris*
Cardellino	*Carduelis carduelis*
Strillozzo	*Miliaria calandra*
Riccio occidentale	*Erinaceus europaeus*
Crocidura a ventre bianco	*Crocidura leucodon*
Talpa sp	*Talpa sp.*
CHIROTTERI	
Lepre comune	*Lepus europaeus*
Ghiro	*Myoxus glis*
Arvicola rossastra	*Clethrionomys glareolus*
Arvicola di Savi	*Arvicola savii*
Topo selvatico	*Apodemus sylvaticus*
Ratto nero	*Rattus rattus*
Topolino domestico	*Mus domesticus*
Tasso	*Meles meles*
Puzzola	*Mustela putorius*
Faina	*Martes foina*
Volpe	*Vulpes vulpes*
Cinghiale	*Sus scrofa*

Dal punto di vista conservazionistico la specie più interessante e rara è sicuramente l'Averla piccola con pochissimi individui, in tutto il comprensorio.

Da accertare le presenze di Calandro, Tottavilla e Balia dal collare indicate nel formulario del SIC.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

SCREENING

Si individua il processo con il quale si identifica la possibile incidenza significativa sul sito delle opere, singolarmente o congiuntamente ad altre e che porti all'effettuazione di una valutazione di incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa.

Descrizione del Progetto

Stato di fatto

Il lotto oggetto di intervento rappresenta un appezzamento di terreno investito a seminativi, caratterizzato da una pendenza di circa il 7,5% da nord verso sud.

L'area circostante il lotto oggetto di intervento ha caratteristiche prettamente agricole con appezzamenti investiti principalmente a seminativi e aree a vegetazione spontanea.

La stessa si presenta scarsamente antropizzata con presenza di case sparse dislocate lungo gli assi viari.

Stato di progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un piccolo fabbricato rurale con annesse pertinenze agricole.

L'accesso al fabbricato avverrà attraverso un vialetto carrabile di collegamento con la viabilità comunale che si trova a confine con il lotto stesso.

Il nuovo corpo di fabbrica, realizzato secondo le vigenti disposizioni in materia antisismica sarà realizzato in cemento armato con fondazione a travi rovesce collegate tra loro, soluzione questa dettata dalle condizioni litologiche del terreno, e comunque dai dettami delle recenti norme sismiche.

L'andamento del terreno ha suggerito quale soluzione progettuale quella di realizzare un piano seminterrato destinato a pertinenze agricole, ciò al fine anche di limitare le operazioni di sbancamento e movimento terra.

Il fabbricato rurale di nuova costruzione è articolato su due livelli così come rappresentato dai grafici architettonici di progetto e presenta la seguente suddivisione:

- Parte pertinenze agricole:

  realizzata una parte al piano seminterrato dove si trovano i locali per il deposito dei mezzi agricoli e una parte al piano rialzato dove si trovano i locali di deposito delle derrate agricole le due parti sono collegate tra loro mediante una scala interna.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

- Parte abitativa:

  Separata dalla parte destinata a pertinenze agricole si sviluppa interamente al piano rialzato e presenta la seguente distribuzione:

  - *Ingresso soggiorno* avente le seguenti dimensioni 6,50 ml x 5,00 ml;
  - *Cucina* avente le seguenti dimensioni 3,90 ml x 4,85 ml;
  - *Bagno* avente le seguenti dimensioni 3,70 ml x 1,80 ml;
  - *Disimpegno* avente le seguenti dimensioni
  - *Ripostiglio* avente le seguenti dimensioni 4,00 ml x 1,40 ml;
  - *Camera da letto* avente le seguenti dimensioni 3,90 ml x 3,80 ml;
  - *Bagno* avente le seguenti dimensioni 3,90 ml x 1,80 ml;

Tutti gli ambienti della parte abitativa presentano un'altezza utile interna pari a 2,70 metri.
Infine secondo quanto è stabilito dalla normativa di riferimento nazionale del Decreto Ministeriale 05/07/1975, comma 2 articolo 5 tutti gli ambienti garantiscono un buon rapporto aereoilluminante.
La copertura sarà di tipo a padiglione con altezza massima all'estradosso di 5,65 metri e altezza minima di 4,10 metri, la stessa sarà costituita da coppi tipo antico, ciò al fine di uniformare il manto di copertura a quello dei fabbricati esistenti in zona.
Le gronde ed i pluviali saranno realizzati in alluminio preverniciato color rame.
L'intonaco esterno sarà realizzato con materiali di tipo tradizionale a base di calce, altamente traspirante ed ecocompatibile.
Si prevede l'utilizzo di intonaco colorato a base di calce (colore crema chiaro), tipo *Biocompanct* che presenta caratteristiche di elevata traspirazione e buona resistenza agli agenti atmosferici, in particolare ai cicli di gelo e disgelo.
Il tutto è meglio riportato negli elaborati grafici di progetto.
Infine verranno realizzati i seguenti impianti:
- realizzazione di un impianto di riscaldamento;
- realizzazione di un impianto elettrico interno, realizzato in conformità a quanto previsto dalla normativa CEI 64-8 e sarà realizzato con tubazione in PVC corrugato interamente sotto-traccia, prevedendo condutture a norma CEI e UNEL, utilizzando materiali ed apparecchiature garantite dal marchio di qualità IMQ e dotando ogni impianto di protezione contro i sovraccarichi ed i cortocircuiti e di opportuno scarico a terra;
- realizzazione di un impianto idrico-sanitario dotato di una linea di alimentazione per l'acqua fredda con relativo scarico e una per l'acqua calda sanitaria, con cassette di scarico nei bagni del tipo ad incasso a doppio pulsante per il risparmio idrico; l'approvvigionamento idrico sarà assicurato mediante derivazione dalla condotta principale posta lungo la strada comunale regio

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

tratturo; la colonna fecale costituita da apposite tubazioni di PVC, di sezione minima di Φ 150 mm, sarà convogliata in una fossa imhoff a servizio dell'abitazione.

Infine sarà realizzato per un lato del fabbricato un porticato avente altezza massima 2,50 metri.

Cronoprogramma delle attività

- Il cronoprogramma prevede come data presunta di inizio lavori il 01/08/2023 con data di conclusione prevista entro la scadenza del titolo abilitativo. Al fine di evitare rumori nella fase di nidificazione delle principali specie avicole, tutte le attività in che prevedono l'utilizzo di macchinari verranno effettuate prima e dopo e mai durante la fase di nidificazione delle specie sensibili di cui all'Allegato I della Direttiva.
  In particolare si specifica che:
- i tempi di scavo per attestare le fondazioni del nuovo corpo di fabbrica dureranno circa 2 giorni;
- i tempi di esecuzione dei lavori si prevedono pari a circa 24 mesi;

Analisi delle Incidenze

Premesso che:

- per il presente progetto è esclusa la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in quanto l'opera non rientra all'interno dell'Allegato A – Progetti di opere o interventi sottoposti alle procedure di VIA di cui agli articoli da 21 a 28 del D. lgs 152/2006 secondo quanto riportato nel Decreto Del Presidente Della Giunta Regionale Della Campania N. 10 Del 29 Gennaio 2010 – Regolamento n. 2/2010.
- non esistono altri progetti e interventi gravanti sull'area di studio con particolare riferimento agli habitat e specie prioritarie;
- dallo studio del territorio di intervento di cui al paragrafo *C. "Quadro ambientale"* della presente relazione è emerso che l'area di intervento non rientra in nessuno degli habitat prioritari delle ZSC e ZPS di riferimento;
- la comunità faunistica del comprensorio in esame è particolarmente impoverita per le pressioni antropogene di varia natura che persistono in questo distretto geografico da molto tempo;
- il progetto di *"Costruzione di un fabbricato rurale con annesse pertinenze"* mette in essere le misure di minimizzazione delle incidenze negative secondo quanto disposto nelle opere

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

di mitigazione e compensazioni previste nel regolamento regionale "Diposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";

- il progetto non è in contrasto con le misure di conservazione del SIC/ZPS per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania, approvate con DGR n° 795 del 19/12/2017.

Definito che:

per "**Incidenza negativa"** si intende la possibilità di un progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, rispetto agli obiettivi della rete Natura 2000;

per "**Incidenza nulla"** si intende la possibilità di un progetto di non incidere significativamente su un sito Natura 2000, non arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, rispetto agli obiettivi della rete Natura 2000;

per "**incidenza positiva**" si intende la possibilità di un progetto di incidere significativamente arrecando effetti positivi nel sito Natura 2000, rispetto agli obiettivi della rete Natura 2000;

si procede di seguito ad una prima fase di valutazione dell'eventuale possibilità di incidenze.

Le incidenze possono avere diverso valore: irrilevante, minimo, basso, medio, medio-alto, alto. Esse possono essere inoltre temporanee o permanenti.

In questo studio si distinguono due fasi di incidenze così individuate:

- incidenze legate alla fase di costruzione della struttura: fase *in itinere*;
- incidenze legate alla fase di utilizzo del capannone: fase *post operam*.

Si procede allo studio delle incidenze.

STUDIO DI INCIDENZA

Si riportano di seguito gli indicatori chiave per ciascuna fase di incidenza e i rispettivi valori delle incidenze potenziali e si procede ad individuare i fattori che possono indurre eventuale incidenza significativa sugli habitat e sulle specie protette di cui agli allegati della direttiva 92/43/CE e della direttiva 79/409/CE.

In questa fase viene valutata la significatività dell'incidenza, dovuta all'interazione fra i parametri del progetto e le caratteristiche del sito. A tal fine possono essere usati alcuni indicatori chiave quali, ad esempio:

- perdita di superficie di habitat (%)
- frammentazione del paesaggio (temporanea o permanente, livello in relazione all'entità originale)
- perturbazione (temporanea o permanente, distanza dal sito)

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

- cambiamenti negli elementi principali del sito (ad es. comunità vegetali, animali, qualità dell'acqua, dell'aria).

Incidenze su habitat, flora e fauna nella fase "in itinere"

Le incidenze potenziali che possono verificarsi sugli habitat e sulla flora della ZSC e legate alla fase "in itinere" per la realizzazione degli interventi sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella : incidenze potenziali relativi agli habitat e alla flora in fase di cantiere		
Indicatore chiave	**Determinazione incidenza**	**Valore incidenza**
Perdita di habitat	Nulla	Nessuno
Frammentazione habitat	Nulla	Nessuno
Alterazione Struttura habitat	Nulla	Nessuno
Variazione della diversità ambientale	Negativa/permanente	Irrilevante
Perturbazione flora protetta	Nulla	Nessuno
Riduzione della biodiversità vegetale locale	Nulla	Nessuno
Variazione del deflusso idrico superficiale	Negativa/permanente	Irrilevante
Incremento del carico trofico per gli habitat fluviali	Nulla	Nessuno

L'intervento prevede la creazione di una stradina carrabile interna al lotto per collegare la nuova struttura alla strada comunale esistente.
Sia la realizzazione della stradina che della nuova struttura, non determineranno la perdita di habitat prioritari, non ne causeranno la frammentazione ne tantomeno ne innesca alterazione strutturale ma causa solamente una variazione dell'uso del suolo della ZSC che tra l'altro assume un valore infinitesimale, rispetto all'intera superficie della ZSC. Pertanto l'incidenza è irrilevante e non graverà in modo significativo sull'integrità dei due siti della Rete Natura 2000.
Poiché l'area di intervento non rientra in habitat della ZSC, la sua realizzazione non comporta la perturbazione della flora protetta.
Infine, l'intervento **non comporterà un aumento dell'inquinamento delle falde episuperficiali e dei corpi idrici superficiali**, in quanto le attività di cantiere non prevedono la produzione di rifiuti che possano determinare incremento del carico trofico delle acque superficiali e sotterranee.
La realizzazione dell'opera comporterà una minima variazione e per brevi percorsi il deflusso idrico laminare superficiale che, tuttavia, non andrà ad alterare le portate dei fossi e dei valloni esistenti.
Anche in questo caso **si tratta di incidenze negative infinitesimali e pertanto ritenute irrilevanti**.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

È evidente che nella fase "in itinere" **le incidenze su habitat e flora sono tutte nulle e non vanno ad incidere in alcun modo sull'integrità** dei due siti della Rete Natura 2000.

Le incidenze potenziali che possono verificarsi sulla fauna della ZSC legate alla fase "in itinere" per la realizzazione degli interventi, sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella : incidenze potenziali sulla fauna protetta nella fase *in itinere*		
Indicatore chiave	**Determinazione incidenza**	**Valore incidenza**
Sottrazione della componente vegetale pabulare alla fauna protetta	Negativa/permanente	Irrilevante
Variazione struttura comunità animale protetta	Nulla	Nessuno
Variazione della biodiversità animale protetta	Nulla	Nessuno
Contaminazione genetica della fauna protetta	Nulla	Nessuno
Sottrazione di siti dormitorio e di riparo della fauna esistente	Nulla	Nessuno
Contaminazione della fauna protetta	Nulla	Nessuno
Perturbazione da rumore della fauna protetta durante la ricerca di cibo	Negativa/temporanea	Basso
Perturbazione da rumore della fauna protetta nel periodo di nidificazione	Nulla	Nessuno

L'intervento comporterà comunque la sottrazione di componente vegetale dovuta alla realizzazione della struttura e dell'area esterna, nonché della stradina di collegamento su parte del lotto, attualmente investito a seminativo.

L'intervento è stato comunque concepito per ridurre al minimo il consumo di suolo, limitando le superfici pavimentate a quelle strettamente necessarie per la fruizione dell'immobile.

I lavori, producendo rumore, comporteranno un'incidenza di perturbazione da rumore alla fauna protetta esclusivamente durante la fase di ricerca di cibo e solo per un periodo molto limitato. Si tratta quindi di **un'incidenza negativa con valore basso**. In questi casi **le incidenze arrecate non hanno conseguenze significative** sulla fauna in quanto non ne causano alterazione strutturale della comunità ne tantomeno ne riducono il grado di biodiversità.

Non si prevedono incidenze negative per la nidificazione in quanto i lavori di scavo saranno effettuati lontano dal periodo di nidificazione ***(da fine marzo a fine luglio)*** e quanto gran parte della fauna avrà già terminato la fase di costruzione del nido e portato a termine la schiusa delle uova.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Poiché l'intervento non comporta sottrazione di habitat della rete Natura 2000, non ci saranno incidenze negative sulla struttura e sulla biodiversità della fauna protetta, né tantomeno saranno ridotti i siti dormitorio della fauna protetta.

Poiché non saranno emessi inquinanti, **non ci saranno incidenze negative legate alla contaminazione della fauna protetta.**

È evidente che nella fase "in itinere" **le incidenze sulla fauna sono tutte nulle o irrilevanti e non vanno ad incidere in alcun modo sull'integrità** delle comunità animali dei due siti della Rete Natura 2000.

Incidenze su habitat, flora e fauna nella fase "post operam"

Le incidenze potenziali che possono verificarsi sugli habitat e sulla flora della ZSC legate alla fase *post operam* sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella : incidenze potenziali relativi agli habitat e alla flora in fase *post operam*

Indicatore chiave	**Determinazione incidenza**	**Valore incidenza**
Perdita di habitat	Nulla	Nessuno
Frammentazione habitat	Nulla	Nessuno
Alterazione Struttura habitat	Nulla	Nessuno
Variazione della diversità ambientale	Negativa	Irrilevante
Perturbazione flora protetta	Nulla	Nessuno
Riduzione della biodiversità vegetale locale	Nulla	Nessuno
Variazione del deflusso idrico superficiale	Negativo	Irrilevante/permanente
Incremento del carico trofico per gli habitat fluviali	Nullo	Nessuno

Oltre a quanto specificato sulle incidenze nulle e irrilevanti su habitat e flora nella fase *in itinere*, si specifica che l'intervento proposto, non comporta un aumento dell'inquinamento delle falde episuperficiali e dei corpi idrici superficiali. Pertanto anche in questa fase di utilizzo **le incidenze su habitat e flora sono tutte nulle e non vanno ad incidere in alcun modo sull'integrità** dei due siti della Rete Natura 2000.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

Le incidenze potenziali che possono verificarsi sulla fauna della ZSC legate alla fase *post operam* sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella : incidenze potenziali sulla fauna protetta in fase *post operam*		
Indicatore chiave	**Determinazione incidenza**	**Valore incidenza**
Sottrazione della componente vegetale pabulare alla fauna protetta	Negativa/permanente	Irrilevante
Variazione struttura comunità animale protetta	Nulla	Nessuno
Variazione della biodiversità animale protetta	Nulla	Nessuno
Contaminazione genetica della fauna protetta	Nulla	Nessuno
Sottrazione di siti dormitorio e di riparo della fauna esistente	Nulla	Nessuno
Contaminazione della fauna protetta	Nulla	Nessuno
Perturbazione da rumore della fauna protetta durante la ricerca di cibo	Nulla	Nessuno
Perturbazione da rumore della fauna protetta nel periodo di nidificazione	Nulla	Nessuno

Oltre a quanto specificato sulle incidenze nulle e irrilevanti sulla fauna protetta nella fase *in itinere*, si osserva che in fase *post operam* le incidenze si ridurranno ulteriormente in quanto non saranno utilizzati mezzi pesanti previsti nella fase di scavo. Pertanto non si verifica alcuna incidenza negativa da rumore.

È evidente che nella fase “post operam” **le incidenze si riducono ulteriormente sulla fauna e sono tutte nulle o irrilevanti e non vanno ad incidere in alcun modo sull'integrità** delle comunità animali dei due siti della Rete Natura 2000.

Opere di mitigazione

Le misure di mitigazione sono finalizzate a minimizzare o eliminare gli effetti negativi del piano, dell’opera o dell'intervento, sia in corso di realizzazione, sia dopo il suo completamento, e garantiscono che le incidenze negative accertate non siano significative e pregiudizievoli del buono stato di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

Le opere di mitigazione ambientale previste in questo studio si riferiscono alla fase “in itinere” di cantiere. Poiché l’opera non prevede sottrazione di habitat ne l’abbattimento di specie vegetali arboreo-arbustive, la mitigazione delle incidenze si riferisce principalmente al suolo e alla fauna:

- riutilizzo del cappellaccio di scotico all’interno dell’area di intervento al fine di evitare perdita di suolo fertile;

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

- abbattimento polveri con acqua durante la fase di lavorazione per ridurre l'erosione eolica del suolo e riduzione temporanea della qualità dell'aria;
- recinzione dell'area di lavoro con cortina frangivento di colore verde per ridurre ulteriormente l'eventuale dispersione di polveri e per limitare gli impatti visivi;
- esecuzione dei lavori al di fuori dei periodi di nidificazione della fauna sensibile (da marzo a luglio) per ridurre la perturbazione delle comunità ornitiche locali nella prima fase della riproduzione;
- utilizzo di macchinari a norma di legge per quanto concerne le emissioni di gas serra per minimizzare la produzione di anidride carbonica;
- basse emissioni sonore non superiori ai 40 db, utilizzando mezzi e strumenti con potenza massima di 35 kw;
- ripristino ottimale dei luoghi con la semina di un cotico erboso misto (graminacee e fabacee) in corrispondenza delle aree denudate. Le specie utilizzate saranno a sviluppo invernale ed estivo per aumentare la disponibilità di risorse trofiche alle eventuali specie naturali protette che frequentano l'area di intervento.

Alternative progettuali prese in esame

In base a quanto specificato nelle linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza della Regione Campania, nell'esame delle soluzioni progettuali possono essere considerate le possibili alternative alla realizzazione del piano, del progetto o dell'intervento, aventi diversi effetti sull'integrità del sito in esame, compresa l'opzione di non procedere con il piano, progetto o intervento (opzione zero).

Poiché dall'analisi delle incidenze è emerso che le opere progettuali del presente studio non compromettono l'integrità dei due siti della Rete Natura 2000, non si è proceduto alla valutazione di alternative progettuali.

Regime vincolistico della pianificazione territoriale

Per quanto concerne il regime vincolistico si specifica che l'area oggetto del presente intervento, sita nel comune di Pietraroja in località Cerquelle, ricade:

- Secondo il P.T.P. del Massiccio del Matese, l'area è classificata C.A.F. ed in ogni modo l'intervento rientra tra quelli consentiti nella zona di riferimento.
- Nella "Zona Agricola" del Programma di fabbricazione vigente nel Comune.

Di conseguenza le opere da realizzare, rientrano pienamente tra gli interventi ammissibili per la zona.

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

CONCLUSIONI

Premesso che

- l'area oggetto del presente intervento, sita nel comune di Pietraroja in C/da Cerquelle, **rispetta il regime vincolistico** della pianificazione territoriale comunale e sovra comunale;
- **gli interventi di progetto mettono in pratica tutte le prescrizioni** previste per la salvaguardia delle componenti ambientali biotiche e abiotiche riportate nel formulario di identificazione dei SIC.
- **gli interventi previsti tengono pienamente conto delle linee guida regionali** in materia di studio di incidenza;
- **gli interventi sono compatibili** con le misure di conservazione del SIC, approvate con DGR 795 del 19/12/2017,

Tenuto conto che l'area di intervento non rientra in nessuno negli habitat della direttiva 92/43/CE e che pertanto per la realizzazione dell'opera non vi saranno:

- riduzioni della superficie di habitat;
- aumenti della frammentazione del paesaggio naturale;
- riduzioni della biodiversità vegetale e animale;
- trasformazioni in grado di alterare in maniera decisiva il patrimonio naturalistico dell'area;
- perturbazioni irreversibili alle specie animali protette.

Considerando che:

- Il cronoprogramma e le modalità di esecuzione dei lavori **non comporteranno effetti negativi permanenti e/o temporanei** su nessuna specie della fauna protetta della ZSC *"Pendici meridionali del Monte Mutria";*
- gli interventi **non determineranno incidenze permanenti sulla flora protetta**, in quanto nell'area di intervento non sono presenti specie vegetali sensibili;
- l'intervento **non comporterà incidenze permanenti sulla fauna protetta** ma solo perturbazione temporanea e per un periodo molto breve per cui l'incidenza, seppure negativa, risulterà irrilevante;
- che ad ogni modo il **cronoprogramma consentirà di evitare completamente incidenze negative**, anche solo temporanee, durante tutta la fase di nidificazione delle eventuali specie della fauna protetta locale del ZSC.

Inoltre, visto che:

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com

- l'area di intervento è sottoposta ad elevate pressioni di natura antropica identificate principalmente come attività agricole;
- **l'area di intervento e la relativa zona limitrofa** hanno una destinazione d'uso prettamente agricola che pertanto **non presentano peculiarità naturalistiche**;
- **con l'esecuzione dei lavori non si creano cambiamenti dello spazio fisico degli habitat**;
- viene **conservata la biodiversità vegetale e animale**;
- **non si riduce o in alcun modo viene cambiato il ruolo che ciascuna popolazione o comunità vegetale e animale protetta** svolge all'interno del proprio habitat di interesse comunitario;
- le opere di **mitigazioni ambientali riducono le incidenze** durante la cantierizzazione;

si ritiene che **il risultato del presente studio di incidenza determini un effettivo giudizio di compatibilità dell'opera** relativamente all'area in cui insiste l'intervento e che le mitigazioni ambientali previste garantiscono la sostenibilità dell'opera nel contesto ambientale riferito alle aree della locale Rete Natura 2000.

Cerreto Sannita, 26/06/2023

Il Tecnico

Dott. Agr.mo Angelo Iride

IRISTUDIO – Via F. Cavallotti n°32 – 82032 – Cerreto Sannita (BN)
tel. 0824/816302 – mail: iristudio2010@gmail.com